

Opere mondo

A cura di **Paolo Giovannetti** e **Filippo Pennacchio**

Ciclo di incontri in Casa della Cultura - via Borgogna 3 – Milano

Arrivato all'undicesimo anno, il ciclo di incontri sulle Opere mondo propone un percorso che si snoda fra Otto e Novecento, attraverso quattro scritture molto diverse fra loro ma tutte messe di fronte a un limite, un impedimento (storico o biografico) che ne minaccia la tenuta, la possibilità stessa di farsi simbolo. Al centro del primo incontro c'è un'opera in realtà "novecentista" com'è Woyzeck di Georg Büchner, scritta nel 1836-37 ma pubblicata solo nel 1913 e destinata a esemplificare un tipo di teatro espressionista, frammentario, brechtiano ante litteram. Segue il Cinque Maggio di Alessandro Manzoni (1821), ode che nasce politica e verrà perseguitata dalla censura, e di cui si fornirà una lettura in chiave "mondialista" anche e soprattutto per l'interpretazione che, a caldo, ne diede Goethe. Un secolo più tardi, e in un contesto molto lontano come è quello del Portogallo "modernista" di Fernando Pessoa, comincia a prendere forma l'incompiuto Libro dell'inquietudine (1913-35, postumo nel 1982), opera mondo quasi per definizione, sfuggente, magmatica, indefinibile. Il ciclo si conclude con Horcynus Orca (1975) di Stefano D'Arrigo, caso letterario lungamente discusso, molto amato dalla critica accademica per la sua sovrabbondanza linguistica, per il suo massimalismo, ma anche sofferta rielaborazione del trauma bellico.

Martedì 17 febbraio 2026, ore 18.00

Maria Maderna

Georg Büchner, Woyzeck (1836-37, 1913)

Martedì 24 febbraio 2026, ore 18.00

Mauro Novelli

Alessandro Manzoni, Il Cinque Maggio (1821)

Venerdì 6 marzo 2026, ore 18.00

Roberto Francavilla

Fernando Pessoa, Libro dell'inquietudine (1913-35, 1982)

Martedì 17 marzo 2026 ore 18.00

Federico Francucci

Stefano D'Arrigo, Horcynus Orca (1975)

Incontri in presenza + diretta streaming

*La diretta streaming si può seguire sul nostro sito **www.casadellacultura.it**,
sul canale **You Tube** e sulla pagina **Facebook** della Casa della Cultura*